

RICORDANDO LUIGI MOZZANI, UN MASTERCLASS E CONCERTI PER CHITARRA

Chiara Calmanti

Dal 25 al 28 aprile Faenza ricorderà Luigi Mozzani, noto compositore, liutaio e chitarrista dell'inizio del Novecento cui la città ha dato i natali, e lo farà con una rassegna chitarristica che prevede una serie di concerti e una masterclass. Luigi Mozzani nacque nel 1869 e, dopo le prime nozioni di musica ricevute da insegnanti locali, si diplomò brillantemente al Conservatorio di Bologna nella classe di oboe. Ma la sua vera passione era la chitarra, cui si dedicò sia da concertista che da insegnante (ricordiamo gli «Studies for Guitar» pubblicati a New York nel 1896). Lavorò per anni a Parigi, e qui iniziò a interessarsi di liuteria: alla carriera concertistica affiancò quindi quella di liutaio a Bologna, poi a Cento, dove aprì un laboratorio di liuteria che diventò uno sperimentale laboratorio-scuola dove vennero anche realizzati i modelli di chitarra-lyra da lui ideati. La scuola si trasferì poi a Bologna e, in seguito, a Rovereto. Il suo ultimo lavoro risale al '39, quando incise tre dischi 78 giri per «La voce del padrone». Mozzani morirà qualche anno più tardi, nel 1943.

Il concerto che aprirà la rassegna faentina dedicata all'artista sarà mercoledì 25 aprile alle ore 21 presso il Teatro Sala Fellini di Faenza: il duo di Giampaolo Bandini (chitarra) e Cesare Chiacchiaretta (bandoneon) proporrà «Hombres de tango», con musiche di Piazzola, Pujol, Laurenz, Villoldo, Gubitsch. Il 27 aprile presso la Chiesa della Commenda si terrà invece il recital di Matteo Bernetti: per lui musiche di Sor, Rodrigo, Tedesco, Albeniz e Ginastera. Ultimo concerto il 28 aprile ancora al Teatro Sala Fellini con i chitarristi Simona Boni e Luigi Verrini, che suoneranno due delle chitarre-lyra ideate da Mozzani, per una totale immersione nell'atmosfera del primo Novecento. Musiche poi dello stesso Mozzani e di altri autori dell'epoca: Tarrega, Castagna, Munire, Cottin. Segnaliamo anche la masterclass di chitarra tenuta da Giampaolo Bandini il 25 aprile sempre al Teatro Sala Fellini, aperta a tutti i chitarristi di qualsiasi nazionalità ed età. Informazioni sull'iscrizione e altro nel sito del direttore artistico della manifestazione, il chitarrista faentino Davide Fabbri (www.davidefabbri.it).